

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 270

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: Limitazioni nel Percorso di Tutela e criticità delle liste d'attesa nell'ASL CN1

Premesso che:

- In data 23 gennaio 2025 è stata pubblicata su *La Guida* una lettera firmata dal Comitato Vivere la Costituzione che segnala e denuncia alcuni limiti ai percorsi di tutela.
- Il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) prevede che il Percorso di Tutela sia attivato per garantire ai cittadini l'accesso alle prestazioni sanitarie nei tempi massimi previsti dalla normativa nazionale.
- Nell'ASL CN1, il Percorso di Tutela è stato attivato e promosso anche grazie all'azione degli Sportelli Salute del Comitato Vivere la Costituzione, i quali hanno permesso a numerosi cittadini di ottenere prenotazioni per visite ed esami di primo accesso nei tempi stabiliti.
- Tuttavia, risultano criticità nell'applicazione del Percorso di Tutela, tra cui l'esclusione di alcune prestazioni fondamentali come visite psichiatriche, allergologiche, diabetologiche, geriatrice, ematologiche, nefrologiche e odontoiatriche, nonostante la normativa nazionale preveda che il diritto alla tutela delle liste d'attesa sia garantito su tutte le prestazioni erogate.
- La Regione Piemonte non sembra applicare in modo uniforme e completo le disposizioni del PNGLA, imponendo limitazioni territoriali e procedurali che ostacolano l'accesso tempestivo alle cure sanitarie.
- Il sistema di prenotazione regionale non prevede un'assunzione di carico dell'utente, che spesso riceve come risposta liste chiuse o date disponibili ben oltre i tempi stabiliti, costringendolo a ripetuti tentativi di prenotazione.
- Il Difensore Civico del Piemonte, nella sua relazione annuale 2023, ha evidenziato come il 7,6% della popolazione italiana abbia rinunciato alle cure per problemi economici e per le difficoltà legate alle liste d'attesa, percentuale che in Piemonte sale all'8,8%, con un aumento di tre punti percentuali rispetto al 2019.

Considerato che:

- Il diritto alla salute è un principio fondamentale sancito dalla Costituzione e deve essere garantito in modo equo e tempestivo a tutti i cittadini.
- La normativa nazionale impone alle Regioni di assicurare che tutte le prestazioni diagnostiche e specialistiche di primo accesso siano incluse nel Percorso di Tutela e garantite nei tempi stabiliti dalle classi di priorità (U, B, D, P).
- L'attuale sistema di prenotazione e gestione delle liste d'attesa in Piemonte rappresenta un ostacolo all'accesso tempestivo alle cure, contribuendo all'aumento delle rinunce per motivi economici e logistici.

Interroga la Giunta regionale per sapere:

- Per quale motivo il Percorso di Tutela attivato dall'ASL CN1 esclude alcune prestazioni sanitarie fondamentali, nonostante il PNGLA preveda che il rispetto delle liste d'attesa debba essere assicurato su tutte le prestazioni erogate.
- Come viene garantito l'accesso per le prestazioni non soggette a monitoraggio PNGLA, visto che (a prescindere dal monitoraggio) la prestazione deve essere effettuata entro i tempi previsti dalla normativa .
- Quali azioni intenda intraprendere per garantire l'inclusione di tutte le prestazioni di primo accesso nel Percorso di Tutela, evitando disparità di trattamento tra i cittadini piemontesi.
- Se le visite psicologiche ed endocrinologiche, nei casi di primo accesso, siano inserite all'interno del PNGLA.
- Se siano previsti interventi per migliorare il sistema di prenotazione regionale, al fine di assicurare un'assunzione di carico dell'utente che garantisca l'effettivo accesso alle cure nei tempi stabiliti dalla normativa vigente.

Giulia Marro